

Il governo Rumor dinanzi alla realtà del Paese e alle rivendicazioni dei lavoratori

Discorso imbarazzato

(Dalla prima pagina)
 Si lo sgaravio fiscale su altri... per prevedendone una... espiazioni a partire dal 1971... il discorso sulle riforme... in campo sanitario e urbanistico... e intanto alla più assoluta... la stessa. Lo stesso... per l'agricoltura dove Rumor... è limitato a rinnovare... l'esigenza di un rinnovamento... delle strutture... ai fini... di un superamento del divario... di produttività fra il nostro... e gli altri paesi del MFC e l'urgenza... di una legge cornice... per regolare la legislazione... regionale.

Passando alla politica estera Rumor ha rinnovato prima di tutto l'omaggio all'amicizia atlantica ed espresse soddisfazione per i progressi che negli ultimi mesi la Comunità europea avrebbe compiuto. Dovrà spiegare l'adesione italiana al trattato concluso a Bruxelles nel dicembre scorso, una ratifica confermando l'esistenza di difficoltà e riserve legate alle previsioni del regolamento di bilancio. Su tutti gli altri problemi di politica estera Rumor ha confermato i rapporti con i paesi dell'area mediterranea. Sull'assetto conflittuale arabo ha insistito sul disarmo "mutuale" dell'Oltreoceano. Il presidente del Consiglio ha detto che il governo quadripartito intende porsi in una linea di continuità con i precedenti governi.

La parte finale del discorso è stata dedicata alla lotta contro l'inflazione ed espresse soddisfazione per i progressi che negli ultimi mesi la Comunità europea avrebbe compiuto. Dovrà spiegare l'adesione italiana al trattato concluso a Bruxelles nel dicembre scorso, una ratifica confermando l'esistenza di difficoltà e riserve legate alle previsioni del regolamento di bilancio. Su tutti gli altri problemi di politica estera Rumor ha confermato i rapporti con i paesi dell'area mediterranea. Sull'assetto conflittuale arabo ha insistito sul disarmo "mutuale" dell'Oltreoceano. Il presidente del Consiglio ha detto che il governo quadripartito intende porsi in una linea di continuità con i precedenti governi.

Il governo Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario. Il governo Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario.

I primi commenti

(Dalla prima pagina)
 La sua organica incapacità di dare una risposta positiva a un Paese che sta drammaticamente mutando. L'unico elemento concreto — ha concluso Ingrao — è la sfiducia, finalmente, della data delle elezioni regionali.

Il dibattito sulle dichiarazioni di Rumor è cominciato nei mesi di maggio al Senato il voto è previsto per venerdì. La Camera è convocata invece per il pomeriggio di lunedì. Del programma del governo Rumor si scusano i due gruppi parlamentari del PCI riuniti nelle rispettive sedi. A Palazzo Madama la posizione del PCI sarà illustrata dal compagno di viale. Per il PSI parlerà Man cini. Sulle dichiarazioni politico-programmatiche del governo i giudizi appaiono più ampiamente diffusi all'interno della DC. Il segretario dello «Scudo crociato» Forlani se l'è cavata bene. Il discorso del presidente del Consiglio ha spietato gli «umpe qui concordi» è stato un discorso serio — ha sottolineato — un discorso responsabile. Con Bonifazi della corrente di viale, Man cini ha detto che il programma di Rumor appare come una «proiezione» del programma di governo.

Interrogazione comunista sul «messaggio» di Tanassi

I compagni sen. Calamandrei e Borsari hanno rivolto al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri la seguente interrogazione:
 «Per sapere se è stato concordato con loro il messaggio inviato in data 4 aprile dal ministro della Difesa alle Forze Armate con tenente enunciazioni di indirizzo generale sulle commo... tra la politica della difesa nazionale le alleanze internazionali e la politica estera del Paese... se in caso diverso considero insopportabile ad una carezza di una sovranità puramente alla vigilia della presentazione del governo e del suo programma al Parlamento che il ministro responsabile ha un dovere di proporre... la iniziativa rivoluzionaria e solennemente e organizza il lavoro sotto l'aspetto che coinvolgono gli orientamenti politici di altri di questi... a quelli complessivi del governo».

Relazione di Foa al Direttivo della CGIL

Necessaria la lotta dei lavoratori per sostenere il negoziato sulle riforme

La battaglia deve continuare fino a quando non verranno raggiunti soddisfacenti risultati - Nessun baratto con la «politica dei redditi» - I rapporti con i partiti politici - I problemi della previdenza e dell'INPS

Si è tenuto ieri il direttivo della CGIL presieduto dal segretario generale Luciano Lama. Ha dato inizio ai lavori una relazione di Foa sul primo punto all'ordine del giorno «Sviluppo della lotta unitaria per la politica delle riforme». Dobbiamo qui sottolineare la posizione di Foa — l'importanza della forma di lotta prescelta — un pacchetto di ore di sciopero (nel caso concreto sedici ore fra la metà di aprile e la metà di maggio) di cui Foa è in modo articolato secondo decisioni locali ed è stato il rapporto possibile (e) lavoratori. Elemento caratteristico di questa forma di lotta è la partecipazione di tutti i lavoratori. Dobbiamo dunque dire che il nostro obiettivo è un negoziato con il governo non può avere come oggetto una parazione centralizzata del prodotto nazionale, cioè una qualsiasi fusione della politica dei redditi con la politica delle vertenze contrattuali ed appena ai suoi inizi in quelle per le riforme è il coordinamento fra i necessari momenti di generalizzazione nei quali la protesta e la rivendicazione si manifestano fuori delle fabbriche e in contatto con la popolazione e le fasi decisive della lotta nel luogo di lavoro e durante il lavoro di sciopero che rende possibile una piena partecipazione dei lavoratori all'elaborazione degli obiettivi e alla loro verifica. Il governo del



Una recente manifestazione a Genova per le riforme

Questa forma di lotta deve diventare linea generale di tutta la nostra organizzazione. Rifiugiamo di ogni schizofrenia e quindi non vogliamo indicare una formula buona per tutte le stagioni. E' evidente che ci si deve comportare secondo le concrete esigenze delle situazioni provinciali e regionali. La linea di condotta di articolazione di e azione comunque è unitaria. Naturalmente ci sono settori di attività a cui chiediamo decisioni nazionali, ci e' richiesto di essere più unitari e di articolazione sul tipo di quel tipo di rapporti attraverso un cono unitario con i partiti che hanno in qualche modo sempre in vista una politica di collaborazione. Il nostro obiettivo è un negoziato con il governo non può avere come oggetto una parazione centralizzata del prodotto nazionale, cioè una qualsiasi fusione della politica dei redditi con la politica delle vertenze contrattuali ed appena ai suoi inizi in quelle per le riforme è il coordinamento fra i necessari momenti di generalizzazione nei quali la protesta e la rivendicazione si manifestano fuori delle fabbriche e in contatto con la popolazione e le fasi decisive della lotta nel luogo di lavoro e durante il lavoro di sciopero che rende possibile una piena partecipazione dei lavoratori all'elaborazione degli obiettivi e alla loro verifica. Il governo del

Non occorre riassumere qui le rivendicazioni unitarie e sulle quali la lotta è stata decisa e che sono a tutti noi. Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario. Il governo Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario.

Da un lato abbiamo bisogno di una piattaforma organica e di insieme come elemento di negoziato col governo. Dall'altro lato abbiamo bisogno di recuperare alle iniziative sindacali tutte le spinte unitarie che i lavoratori esprimono sui problemi sociali ed economici. Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario.

Il Direttivo CGIL presieduto dal segretario generale Luciano Lama ha proseguito i suoi lavori, con una informativa del segretario confederale Foa sul primo punto all'ordine del giorno «Sviluppo della lotta unitaria per la politica delle riforme». Dobbiamo qui sottolineare la posizione di Foa — l'importanza della forma di lotta prescelta — un pacchetto di ore di sciopero (nel caso concreto sedici ore fra la metà di aprile e la metà di maggio) di cui Foa è in modo articolato secondo decisioni locali ed è stato il rapporto possibile (e) lavoratori. Elemento caratteristico di questa forma di lotta è la partecipazione di tutti i lavoratori. Dobbiamo dunque dire che il nostro obiettivo è un negoziato con il governo non può avere come oggetto una parazione centralizzata del prodotto nazionale, cioè una qualsiasi fusione della politica dei redditi con la politica delle vertenze contrattuali ed appena ai suoi inizi in quelle per le riforme è il coordinamento fra i necessari momenti di generalizzazione nei quali la protesta e la rivendicazione si manifestano fuori delle fabbriche e in contatto con la popolazione e le fasi decisive della lotta nel luogo di lavoro e durante il lavoro di sciopero che rende possibile una piena partecipazione dei lavoratori all'elaborazione degli obiettivi e alla loro verifica. Il governo del

Il segretario del PsiUP Vecchetti ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario. Il governo Rumor ha detto che il governo intende attendersi a questi principi nella sua azione. Il Parlamento ha approvato il progetto di legge sulla riforma del sistema tributario.

Radio e televisione sono stati costretti a ridurre i programmi

Il forte sciopero alla RAI-TV

L'azione ha investito i centri romani - La grave decisione di rinviare il «Telegiornale» delle 13,30 contestata dalla maggioranza del Comitato di redazione - I mancati impegni della direzione e la piaga dei contratti a termine - La Direzione costretta a discutere con i sindacati

Il processo all'Unità
 Per il PM valido il codice fascista
 L'accusa respinge le tesi di inconstituzionalità dell'articolo 656 - L'incriminazione del compagno Curci per i resoconti del nostro giornale su fatti di Milano - Il compagno Terracini replicherà nella nuova seduta del processo il 28 aprile

Il processo contro il direttore responsabile dell'Unità, il compagno Alessandro Curci, accusato di aver diffuso notizie false e tendenziose sui fatti di Milano, è stato rinviato al 28 aprile. Il compagno Terracini replicherà nella nuova seduta del processo il 28 aprile. Il processo contro il direttore responsabile dell'Unità, il compagno Alessandro Curci, accusato di aver diffuso notizie false e tendenziose sui fatti di Milano, è stato rinviato al 28 aprile.

Firenze: assolti nove sindacalisti

Palermo: lievi pene a fascisti armati

Novi sindacalisti e membri della commissione interna del calzaturino Ranzani accusati di aver organizzato nel maggio 1969 un corteo senza autorizzazione sono stati assolti stamane dal pretore di Firenze dottor Luca Di Biase. Il corteo era stato organizzato dai sindacati della calzaturina di Ranzani. I nove sindacalisti sono stati assolti stamane dal pretore di Firenze dottor Luca Di Biase.

Una mitica sentenza (un anno di reclusione e 100 mila lire di multa) per il fatto di aver abusato e deturpato i materiali di guerra è stata comminata stamane dalla Corte d'Appello di Palermo ai quattro fascisti che nel novembre scorso avevano organizzato il corteo di viale. I quattro fascisti sono stati condannati a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa per il fatto di aver abusato e deturpato i materiali di guerra.

PUGLIA

I sindacati proclamano lo sciopero

Si svolgerà il 28 aprile - Ieri fermo il lavoro in Val di Magra - Oggi a Padova lotta contro le rappresaglie antioperaie - Domani a Milano manifestano i tessili

Tutta la Puglia scenderà in sciopero generale per le riforme martedì 28 aprile. La decisione è stata presa al termine di una riunione inter-sindacale svoltasi a Brindisi ed alla quale hanno preso parte i membri delle segreterie regionali di sciopero dei principali sindacati: CGIL, CISL e UIL. Oltre a questo sciopero nel periodo che va dall'11 al 16 maggio i sindacati proclamano uno sciopero di solidarietà in occasione della lotta a scogliata, una assemblea dei tessili di tutta la Puglia presso il ministero di lavoro a scogliata, una assemblea dei tessili di tutta la Puglia presso il ministero di lavoro a scogliata, una assemblea dei tessili di tutta la Puglia presso il ministero di lavoro a scogliata.

Cagliari

Nuova denuncia contro politici e sindacalisti

Dalla nostra redazione

Alcuni esponenti cattolici del dissenso fra cui l'avvocato Mariano Girau e il dottor Franco Oliviero sono intervenuti nella vicenda dell'aggressione fascista all'Università con due gruppi di sinistra - «Gruppi» - due dirigenti cattolici denunciano apertamente «i comandos della violenza fascista» come responsabili degli incidenti. L'avvocato Girau e il dottor Oliviero hanno inoltre depositato presso un notaio cittadino il nostro ragguaglio in cui sono contenute testimonianze di esponenti democristiani, socialisti e comunisti di diversi quartieri poveri di Cagliari che confessano di essere stati reclutati dai fascisti e coinvolti dietro compenso nella spedizione squadristica alla facoltà di Lettere e Magistero.

Giuseppe Podda

Dimissionario il preside che sospese 70 studenti

Si è dimesso il preside dell'Università di Cagliari che aveva sospeso 70 studenti per aver fatto il suo «dovere»

Il preside dell'Università di Cagliari, che aveva sospeso 70 studenti per aver fatto il suo «dovere», si è dimesso. Il preside dell'Università di Cagliari, che aveva sospeso 70 studenti per aver fatto il suo «dovere», si è dimesso. Il preside dell'Università di Cagliari, che aveva sospeso 70 studenti per aver fatto il suo «dovere», si è dimesso.